



L'Energy Charter Treaty sta bloccando la transizione energetica: la Svizzera deve disdire il trattato

L'Energy Charter Treaty (ECT) – chiamato anche Carta dell'Energia in italiano – è un trattato internazionale di protezione degli investimenti nel settore energetico. Consente alle aziende di citare in giudizio gli Stati per danni se le misure politiche - ad esempio a favore della protezione del clima - riducono le loro aspettative di profitto. Numerose cause di questo tipo sono già state accolte, costando miliardi ai paesi di tutto il mondo e bloccando le riforme della politica climatica. Mentre l'Unione Europea e paesi come la Germania, la Francia, la Spagna, la Polonia e il Regno Unito hanno deciso di ritirarsi dal trattato, il Consiglio Federale sta pianificando di firmare la versione aggiornata - in contrasto con questo sviluppo internazionale. Questa modernizzazione non cambia il problema fondamentale del trattato ed è incompatibile con l'Accordo sul clima di Parigi e la Legge sul clima e l'innovazione.

Per il PS Svizzero è chiaro che:

1. **L'ECT mette a rischio una politica climatica efficace.** I Paesi che adottano misure ambiziose per eliminare gradualmente i combustibili fossili si espongono al rischio di cause legali per la protezione degli investitori del valore di miliardi. Questo “freno normativo” ostacola tutti gli sforzi per realizzare una transizione energetica socialmente equa.
2. **La Svizzera si isolerà a livello internazionale se non si ritira dall'ECT.** Mentre i nostri più importanti partner europei stanno abbandonando il trattato, il Consiglio federale vuole firmare la versione aggiornata: una decisione sbagliata in termini di politica energetica e climatica, ma anche di geopolitica.
3. **L'ECT è al servizio delle aziende produttrici di combustibili fossili a scapito della collettività.** Anche aziende svizzere come Glencore e l'azienda energetica ticinese AET utilizzano l'ECT per fare causa agli Stati in merito alle misure di politica climatica. Il trattato tutela gli interessi delle aziende a scapito del bene comune.

Il PS Svizzero sostiene gli sforzi a favore di un'ampia alleanza che sensibilizzi sui pericoli del trattato. Se il Parlamento approverà la ratifica dell'ECT aggiornato con i criteri chiave qui delineati, il PS sosterrà un referendum. Il trattato è un fossile in termini di politica energetica e climatica: la Svizzera deve abbandonarlo immediatamente.